

DELIBERAZIONE 4 novembre 2013, n. 904

DGR344/2010: “Protocollo di gestione e manutenzione impianti” e “Documento di impianto” e ulteriori disposizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;

Visto il D.Lgs 22/2010 “Ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche”;

Vista la Legge Regionale n. 39 del 24 febbraio 2005 recante “Disposizioni in materia di energia”;

Visto il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 Agosto 2007 , n. 152 “Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente”;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010, “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 9 del 11 febbraio 2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il protocollo d'Intesa “Accordo generale sulla geotermia” sottoscritto alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico il 20 dicembre 2007 tra Regione Toscana, le Province di Grosseto, Pisa e Siena, i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castelnuovo Val di Cecina, Chiusdino, Montecatini Val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Montieri, Piancastagnaio, Pomarance, Radicofani, Radicondoli, Roccalbenga, San Casciano dei Bagni e Santa Fiora, le Comunità Montane Amiata Grossetana, Amiata Val d'Orcia, Colline Metallifere, Val di Merse e Val di Cecina, ed Enel Green Power;

- l'Accordo Volontario Attuativo del Protocollo d'Intesa del 20 dicembre 2007 denominato “Accordo

Generale sulla geotermia” stipulato il 20 aprile 2009 tra la Regione Toscana ed Enel Green Power;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 25 giugno 2008 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008-2010 ed in particolare il punto 4.3 del PRRM 2008-2010, nel quale è indicato l'intervento AP3 “Miglioramento delle prestazioni ambientali delle centrali geotermoelettriche” che impegna la Giunta regionale ad adottare uno specifico provvedimento;

Considerato che ai sensi dell'art.17 della Legge Regionale n.9/2010 fino all'adozione del Piano regionale per la qualità dell'aria resta in vigore il PRRM 2008-2010 i cui termini sono stati prorogati ai sensi dell'art.133 della Legge regionale n.66/2011;

Richiamata altresì la Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 22 marzo 2010 “Criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche”;

Considerato che l'allegato A alla DGR n. 344/2010 riporta in Appendice II il Decreto dirigenziale n. 2750 del 12 maggio 2003 “Adozione della procedura di riferimento per il controllo delle emissioni di impianti geotermoelettrici” redatto, in assenza di specifici riferimenti contenuti nel quadro normativo nazionale costituito dal DPR 203/88 e dal D.M. 12 luglio 1990 per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione;

Considerato che i presupposti normativi su cui si fonda il decreto citato risultano superati in quanto abrogati con l'entrata in vigore del d.lgs 152/2006 così come modificato dal d.lgs 128/2010 e che i metodi di campionamento, misura ed analisi hanno subito una evoluzione e sono stati parzialmente modificati;

Considerato che l'Allegato VI alla parte quinta del Decreto legislativo n. 152/2006 stabilisce i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione nonché i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni;

Ritenuto di conseguenza opportuno adeguare le procedure di riferimento per il controllo delle emissioni di impianti geotermoelettrici per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, di competenza delle Amministrazioni provinciali ai sensi della l.r. 9/2010, previste dal d.lgs 152/2006 per il rispetto dei valori limite nell'ambito sia delle funzioni di controllo svolte da ARPAT che degli autocontrolli svolti da soggetto gestore;

Considerato che la citata DGR 344/2010 dispone che nell'ambito degli atti amministrativi derivanti dai procedimenti di V.I.A., delle autorizzazioni/concessioni ex legge 896/1986 (ora decreto legislativo 22/2010) e legge regionale 39/2005 riguardanti la costruzione o il rinnovamento totale degli impianti delle centrali geotermoelettriche e per il rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di quelle esistenti ex art. 281 decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., venga prescritta l'adozione del protocollo di gestione e manutenzione impianti e del documento di impianto così come indicato rispettivamente ai punti 4.7.1 e 4.7.2 dell'Allegato A alla stessa DGR;

Premesso che il protocollo di gestione e manutenzione impianti, di cui al punto 4.7.1 dell'Allegato A alla DGR 344/2010, ha la finalità di definire le modalità operative di gestione delle centrali geotermoelettriche e delle opere ad esse connesse più idonee a contenere gli effetti in termini di emissioni in atmosfera sia in condizioni di normale funzionamento sia a seguito di malfunzionamenti e guasti mediante una programmata e adeguata manutenzione, al fine di mantenere il massimo grado di affidabilità degli apparati, e la predisposizione di conseguenti ed efficaci azioni di riduzione delle emissioni;

Premesso che il documento di impianto, di cui al punto 4.7.2 dell'Allegato A alla DGR 344/2010, ha la finalità di registrare tutti gli eventi programmati ed accidentali delle centrali e degli apparati connessi nonché delle azioni di riduzione delle emissioni e che Enel Green Power ha predisposto un sistema informativo che acquisisce ed archivia tutti gli elementi relativi agli eventi programmati e non che originino variazioni emissive, le azioni di mitigazione intraprese, le modalità di comunicazione alle autorità competenti, che potrà essere disponibile nel formato richiesto per le funzioni di verifica e controllo ad ARPAT ed agli Enti Locali interessati;

Considerato che le funzioni in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi della l.r. 9/2010, sono esercitate dalle Amministrazioni provinciali e che una puntuale definizione dei contenuti del protocollo di gestione e manutenzione impianti e del documento di impianto né permette un adeguato esercizio;

Considerato che con la DGR 810/2012 è stata rilasciata la pronuncia di compatibilità ambientale relativamente alla centrale Bagnore 4 che prevede con la prescrizione n° 17 l'adozione in conformità a quanto previsto dalla DGR 344/2010 del protocollo di gestione e manutenzione impianti e del documento di impianto così come indicato rispettivamente ai punti 4.7.1 e 4.7.2 dell'Allegato A alla stessa DGR;

Considerato che come previsto dalla prescrizione n°

17 della DGR 810/2012 citata con nota del 12.10.2012 ENEL Green Power ha trasmesso ad ARPAT ed agli uffici regionali i documenti previsti al punto precedente per la loro valutazione;

Considerato che con Decreto del Responsabile del Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico n° 666 del 21.12.2012 è stata rilasciata l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio della centrale di Bagnore 4 ai sensi del d.lgs 387/2003 e della l.r. 39/05 nel cui ambito è stata verificata l'ottemperanza alla prescrizione n° 17 di cui alla DGR 810/2012 che risulta soddisfatta;

Ritenuto pertanto di adottare quale riferimento per la redazione del "Protocollo di gestione e manutenzione impianti" previsto al punto 4.7.1 dell'Allegato A alla DGR 344/2010, il documento già predisposto per la centrale di Bagnore 4, in conformità a quanto prescritto in sede di VIA, per le parti applicabili alla generalità degli impianti geotermici, secondo lo schema generale ritenuto dagli uffici regionali e da ARPAT idoneo allo scopo, riportato in allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione;

Ricordato che il "Documento di impianto", contenente ex post tutti gli eventi sia programmati che accidentali che danno luogo ad emissioni in atmosfera, come indicato dalla DGR 344/2010, risulta costituito dai report derivanti dal sistema informativo predisposto dal soggetto gestore disponibili nel formato richiesto ad ARPAT ed agli Enti Locali interessati;

Ritenuto di stabilire che Enel Green Power trasmetta con cadenza semestrale per ogni centrale geotermoelettrica un rapporto di sintesi del documento di impianto descrittivo degli eventi con emissioni in atmosfera programmati e non, delle motivazioni e delle modalità di ripristino, della loro durata e la stima delle emissioni conseguenti;

Ritenuto di indicare che entro il 31 dicembre 2013 ENEL Green Power predisponga per le centrali geotermoelettriche soggette al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del d.lgs 152/2006 e del d.lgs 128/2010 il "Protocollo gestione e manutenzione impianti" da redigere con riferimento allo schema generale riportato in allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che le azioni di contenimento delle emissioni e le relative tempistiche di attuazione contenute nel "Protocollo di gestione e manutenzione impianti" sono da intendersi come interventi minimi garantiti di mitigazione delle emissioni in atmosfera che il soggetto gestore dovrà entro i termini indicati adottare;

Ritenuto di stabilire un periodo di verifica delle procedure contenute nel “Protocollo di gestione e manutenzione impianti” a seguito del quale, in relazione all’evoluzione tecnologica ed al miglioramento dei processi produttivi, le stesse procedure potranno essere oggetto di revisione con particolare riferimento al miglioramento delle azioni per il contenimento delle emissioni ed alla riduzione dei tempi di attuazione;

Ritenuto opportuno che ENEL Green Power trasmetta ai soggetti di cui al successivo punto 6 il calendario delle manutenzioni programmate delle centrali geotermoelettriche, contenuto nel “Protocollo di gestione e manutenzione impianti”, nonché comunicazione preventiva di conferma in occasione delle singole operazioni;

Ritenuto necessario, al fine di permettere un immediato intervento e l’attivazione delle adeguate misure di informazione alla popolazione, stabilire che ENEL Green Power, fermi restando gli obblighi verso l’Autorità di Vigilanza Attività Minerarie, a seguito di qualunque tipo di evento accidentale riguardante l’impianto che produca emissioni in atmosfera, comunichi alla Regione Toscana, all’Amministrazione Provinciale competente, all’Autorità di Vigilanza Attività Minerarie, all’ARPAT, all’ASL competente per territorio, alle Amministrazioni Comunali nel cui territorio è ubicato l’impianto e a quelle interessate dall’evento, alla Stazione dei Carabinieri e al Corpo Forestale dello Stato competenti per territorio:

- tempestivamente: la centrale interessata dall’evento, l’orario in cui l’evento si è manifestato e dell’impianto interessato;

- entro le 12 ore successive dal verificarsi dell’evento: la tipologia e le cause dell’evento stesso, le azioni di riduzione delle emissioni messe in atto nonché il tempo stimato di ripristino delle condizioni di esercizio;

- la normale ripresa delle attività;

secondo le modalità che saranno definiti dal dal Responsabile del Settore Energia, Tutela della Qualità dell’Aria e dall’Inquinamento Elettromagnetico e Acustico;

Ritenuto opportuno abrogare l’appendice II alla DGR n. 344/2010 relativa alle procedura di riferimento per il controllo delle emissioni di impianti geotermoelettrici al fine di adeguarne i contenuti al nuovo quadro normativo introdotto dal d.lgs 152/2006 ed alle norme tecniche di riferimento;

Ritenuto di indicare che il Responsabile del Settore Energia, Tutela della Qualità dell’Aria e dall’Inquinamento Elettromagnetico e Acustico provveda con proprio Decreto all’adozione delle procedura di riferimento per il controllo delle emissioni di impianti geotermoelettrici;

Visto il parere positivo del CTD espresso in data 11.07.2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare quale riferimento per la redazione del “Protocollo di gestione e manutenzione impianti” previsto al punto 4.7.1 dell’Allegato A alla DGR 344/2010, da adottarsi per tutte le centrali geotermoelettriche, il documento riportato in allegato 1 facente parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che il “Documento di impianto” previsto al punto 4.7.2 dell’Allegato A alla DGR 344/2010, da adottarsi per tutte le centrali geotermoelettriche, risulta costituito dai report derivanti dal sistema informativo predisposto da ENEL Green Power che dovrà essere disponibile nel formato richiesto per le funzioni di verifica e controllo ad ARPAT ed agli Enti Locali interessati;

3. di stabilire che entro il 31 dicembre 2013 ENEL Green Power predisponga per le centrali geotermoelettriche soggette al rinnovo dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del d.lgs 152/2006 e del d.lgs 128/2010 il “Protocollo gestione e manutenzione impianti”, da redigere in riferimento allo schema riportato in allegato 1 facente parte integrante della presente deliberazione, e il “Documento di impianto”;

4. di stabilire che con cadenza semestrale ENEL Green Power trasmette alla Regione, ad ARPAT, all’Autorità di Vigilanza Attività Minerarie ed agli Enti Locali interessati, un rapporto di sintesi del documento di impianto di ogni singola centrale descrittivo degli eventi con emissioni in atmosfera programmati e non, delle motivazione e delle modalità di ripristino, della loro durata e la stima delle emissioni conseguenti;

5. di stabilire che ENEL Green Power trasmetta ai soggetti di cui al successivo punto 6 il calendario delle manutenzioni programmate delle centrali geotermoelettriche, contenuto nel “Protocollo di gestione e manutenzione impianti”, nonché comunicazione preventiva di conferma in occasione delle singole operazioni;

6. di stabilire che, fermo restando gli obblighi verso l’Autorità di Vigilanza Attività Minerarie, a seguito di qualunque tipo di evento accidentale riguardante l’impianto che produca emissioni in atmosfera ENEL Green Power comunica alla Regione Toscana, all’Amministrazione Provinciale competente, all’Autorità di Vigilanza Attività Minerarie, all’ARPAT, all’ASL competente per territorio, alle Amministrazioni Comunali nel cui territorio è ubicato l’impianto ed a quelle interessate dall’evento,

alla Stazione dei Carabinieri ed al Corpo Forestale dello Stato competenti per territorio:

- tempestivamente: la centrale interessata dall'evento, l'orario in cui l'evento si è manifestato e dell'impianto interessato;

- entro le 12 ore successive dal verificarsi dell'evento: la tipologia e le cause dell'evento stesso, le azioni di riduzione delle emissioni messe in atto nonché il tempo stimato di ripristino delle condizioni di esercizio;

- la normale ripresa delle attività;

7. di incaricare il Responsabile del Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico di definire le modalità di trasmissione delle comunicazione di ENEL Green Power verso le Autorità Competenti;

8. di indicare in due anni, dalla data di approvazione della presente deliberazione, la durata di un periodo di verifica delle procedure conseguenti a quanto previsto ai punti precedenti, al termine del quale i contenuti e le modalità di quanto disposto potranno essere oggetto di revisione;

9. di abrogare l'appendice II alla DGR n. 344/2010 relativa alle procedura di riferimento per il controllo

delle emissioni di impianti geotermoelettrici al fine di adeguarne i contenuti al nuovo quadro normativo introdotto dal d.lgs 152/2006 ed alle norme tecniche di riferimento;

10. di dare mandato al Responsabile del Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico di provvedere con proprio Decreto all'adozione delle procedura di riferimento per il controllo delle emissioni di impianti geotermoelettrici;

11. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali della Toscana, ad ARPAT ed agli uffici regionali competenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO